



EU-LIFE + Environment Policy and Governance LIFE/11/ENV/000277

Pilot project for scale re-use starting from bulky waste stream - PRISCA

Progetto pilota di riutilizzo su scala a partire dal flusso dei rifiuti solidi urbani - PRISCA



D A1.1_Study on logistics VI

Deliverable number	A1.1		
Workpackage	A		
Task	A.1		
Revision	02		
Due date	30.10.2012	Due date	30.10.2012
Distribution	Distribution		
Authors	Lucia Barberio, Pietro Luppi, Maya Battisti		
Partners	Cooperativa Insieme (Insieme), Occhio del Riciclone (ODR)		
Verification	SSSUP		
Approval (coord.)			

Acronyms

SSSUP – Scuola Superiore di Studi Universitari Sant'Anna

ODR – Occhio del Riciclone onlus

Insieme – Cooperativa Insieme, Vicenza



Revisions

Reasons for change	Issue	Revision	Date
Condivisione e completamento		01	12.12.2012
Aggiunta summary in inglese		02	01.02.2013



Table of contents

ACRONYMS	2
REVISIONS	3
TABLE OF CONTENTS	4
LIST OF FIGURES	5
EXECUTIVE SUMMARY	6
INTRODUZIONE	8
1.1 IL PROGETTO PRISCA	8
1.2 OBIETTIVI DEL PRIMO STEP DI LAVORO	8
1. LA COOPERATIVA INSIEME	9
2. I RISULTATI DEL PROCESSO DI OSSERVAZIONE	10
2.1 L'ARTICOLAZIONE IN AREE OPERATIVE	10
2.2 I REGISTRI	11
2.3 LE FILIERE	12
2.4 FLUSSO DELLA MERCE, FASI DI SELEZIONE E CATEGORIE.....	13
CONCLUSIONI	16



List of Figures

Figura 1 Filiere della Cooperativa Insieme	17
Figura 2. Flussi di rifiuti attraverso i nodi principali di processo.....	18
Figura 3. Suddivisione delle categorie per fase.....	19
Figura 4. Stagionalità dei flussi della Ricicleria Ovest	20
Figura 5. Stagionalità dei flussi della Ricicleria Arzignano.....	20
Figura 6. Performance di vendita Area Casalinghi	21



Executive Summary

This report contains the main results of the analysis work carried out by ODR and Coop Insieme aimed at describing the present processes and flows dynamics within the Cooperative.

The Cooperative is organized in about 30 operational areas, which are not hierarchically organized but instead integrated as coordinated work groups. The main operational areas (referring to reuse and recycling activities) are:

-‘Riciclerie’: the 7 waste collection centres, the 7 waste collection centres, managed by Insieme (two of which in the Municipality of Vicenza for AIM-VAM, the local waste managing company, partner in the project);

Lab Ecotech/Servizi alle aziende:

Mobili & Sgomberi: furniture and clearing outs

Objects: area dedicated to small objects

Textiles

Registers:

Current organization of the registers, although functional to a correct administrative and legislative compliance, is not suitable for tracing the exact amount of items sent to reuse and the aggregated values of each good.

Interviews

ODR interviewed about 50 workers of the cooperative in order to retrace the organization of the work, the goods, the processes, and the information flows. About 10 further interviews were carried out in order to retrace the selection processes in details. The results of this part of the work is outlined in figure 2.

Flows of goods, selection steps and categories

The main nodes of the supply chain have been analyzed.

Interception occurs at the intermediate waste collection centers managed by Insieme and consists in separating the reusable fraction of waste from other fractions directed to disposal, recovery and recycling. 5 macrocategories of reusable waste are currently separated and stored to be sent out for ‘preparation for reuse’ operations. This operation is done daily by the operators managing the collection centres.

Preselection is carried out at the main collection centre (Vicenza Ovest) twice a week by the responsible of the Area di Minuto Conferimento (the main selection area within the Cooperative



site) and consists in a further division of the intercepted waste items in 9 subcategories. Items which are not likely to be sold for reuse are sent back to the separated collection of the centre.

In the other 6 waste intermediate collection centres, items are directly collected by the responsible of each operational area.

Selection: this step is carried out at the ‘Area di minuto conferimento’, located at the Cooperative site of via dalla Scola, where the further treatments are performed. In this area, flows arrive from waste collection centers, private donations, clearing outs, and flows collected from companies.

Here, all the flows are divided into 9 categories plus 3 extra categories (furniture, bicycles, and electrical appliances). Very often the responsible of this operation is flanked by the retail responsible.

Final selection: is performed by the responsible of the objects retail area and consists mainly in selecting and pricing activities. The items are either stored or sent directly to the retail in the shop.

Conclusions: the current workflow organization of the Cooperativa Insieme is characterized by strongly autonomous operational areas, which result in a distributed responsibility but at the same time in a somewhat complicated organization of the work flow. The objective of the next steps will be to introduce an organizational scheme, which will not affect the horizontal approach of the organization but at the same time will be able to simplify the logistics and the processes organization, in order to improve the efficiency and the control of the storehouse.



Introduzione

1.1 Il Progetto PRISCA

Il progetto PRISCA (Pilot project for scale re-use starting from bulky waste stream) ha come obiettivo il contributo all'implementazione efficace della Strategia Tematica sui rifiuti e le risorse naturali della Commissione Europea e al tempo stesso delle Priorità Nazionali. Infatti il progetto è perfettamente coerente con le strategie di prevenzione e riduzione del flusso dei rifiuti secondo la Direttiva rifiuti 2008/98/CE.

Il progetto vuole dimostrare la fattibilità di due Centri di Riuso, uno a Vicenza (Veneto) e uno a San Benedetto del Tronto (Marche), due città aventi diversi flussi di rifiuti solidi urbani e differenti modalità della loro gestione e delle tipologie di soggetti che operano nel settore dell'usato. Attraverso i Centri di Riuso si sperimenterà l'intercettazione di beni riusabili dal flusso dei rifiuti solidi urbani che transitano nei Centri di Raccolta comunali, la loro riabilitazione a beni mediante processi di 'preparazione al riutilizzo' (che includono il controllo, la pulizia e la riparazione) e la loro reimmissione nel mercato attraverso l'anello della filiera rappresentato dagli operatori locali del settore dell'usato. Il modello prevede una organizzazione logistica sperimentale del Centro di Riuso basata su magazzini logici atta a ottimizzare le performance della filiera, nonché l'attivazione di un network di vendita all'ingrosso oltretutto al dettaglio che riesca a garantire la sostenibilità della filiera.

Sulla base di studi precedenti condotti da ODR si stima che i quantitativi di rifiuti distolti dal flusso dei rifiuti solidi urbani destinati a smaltimento possa raggiungere il 60%. Il progetto PRISCA vuole dimostrare la possibilità di raggiungere questo target nei due siti di sperimentazione per validare il modello.

Il progetto ha la durata di 30 mesi ed è strutturato in 5 Workpackages suddivisi in 11 Azioni.

Questo report è la prima deliverable relativa all'Azione A.1 (Structural and technical background conditions in Vicenza).

1.2 Obiettivi del primo step di lavoro

Nel primo mese di attività i due partner Insieme e ODR hanno collaborato alla ricostruzione di una fotografia del funzionamento della cooperativa Insieme, della quale condividiamo in questo report le linee generali e non i dettagli per rispetto della privacy della cooperativa stessa; attraverso un processo di osservazione, sono stati ricostruiti con cura stato attuale dei registri, funzionigramma generale e flusso della merce, con l'obiettivo di rendere possibile il lavoro di analisi necessario a individuare i cambiamenti qualitativi necessari a raggiungere gli obiettivi quantitativi del progetto PRISCA.

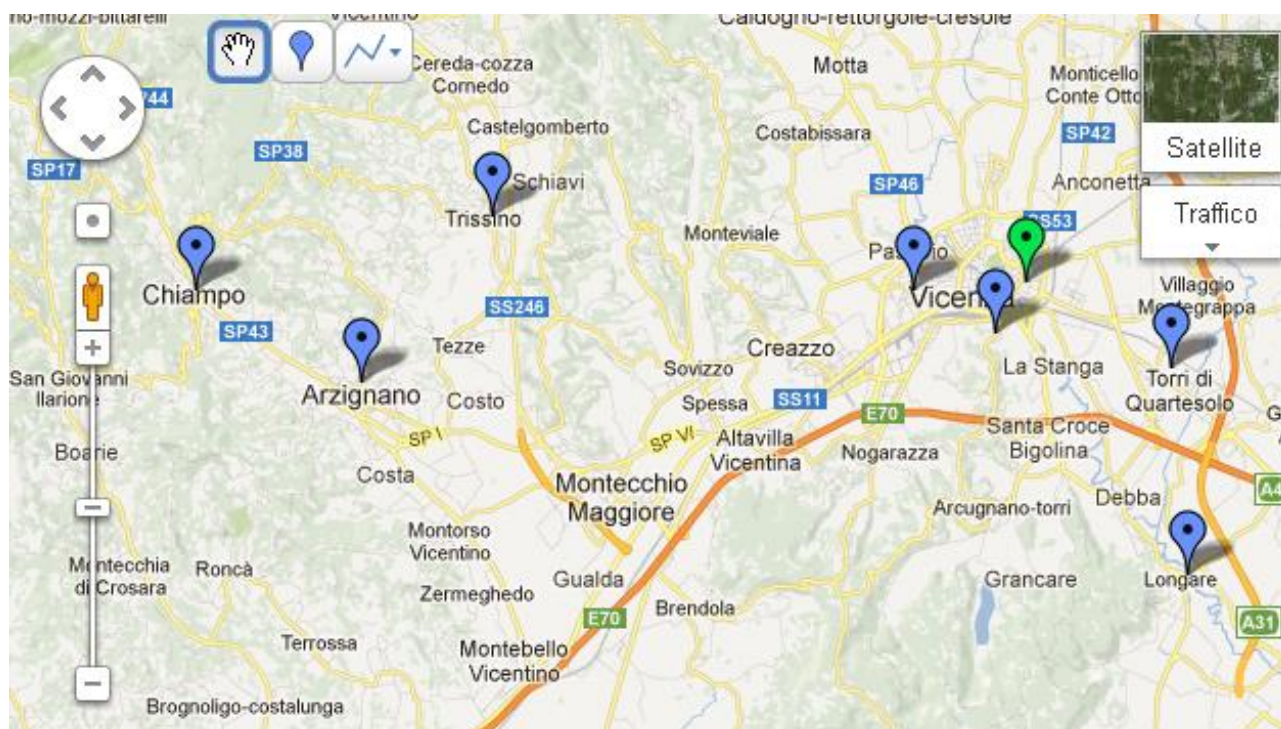


1. La Cooperativa Insieme

La cooperativa sociale Insieme è sorta per iniziativa di un gruppo di cittadini che si sono ritrovati, dal 1979, a discutere e a confrontarsi sulla qualità della vita con una particolare attenzione all'ambito lavorativo e alla realtà dell'emarginazione e del disagio giovanile. La cooperativa, per statuto, "non ha finalità speculative ed ha per scopo la promozione umana tramite la mutua cooperazione".

La cooperativa Insieme è composta da circa 110 soci-lavoratori e 25 soci volontari; tra i posti di lavoro sono circa 60 quelli a disposizione per gli inserimenti al lavoro e le accoglienze. La cooperativa Insieme è riconosciuta come cooperativa sociale (ex L.381/91) ed è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus)."

Insieme al Comune di Vicenza, la Coop Insieme promuove attività per instaurare contatti diretti con i cittadini.



Le principali attività della Cooperativa Insieme sono le seguenti:

- gestione di 7 centri di raccolta di rifiuti urbani per conto di un gruppo di Comuni della Provincia di Vicenza includendo Vicenza;
- gestione di raccolte domiciliari di rifiuti urbani ingombranti, in convenzione con un gruppo di Comuni della Provincia di Vicenza;
- sgombero locali;



- servizi di ritiro rifiuti speciali per le aziende;
- lavorazione e vendita di materie prime seconde;
- vendita di beni usati al dettaglio;
- vendita sperimentale di beni usati al dettaglio e all'ingrosso;
- raccolte convenzionate di indumenti usati e vendita all'ingrosso di indumenti usati;
- riparazione, restauro e restyling, come servizio agli utenti o come intervento su beni da vendere.

I servizi di raccolta rifiuti afferenti all'area del Comune di Vicenza, sono gestiti per conto della società per la gestione del ciclo integrale dei rifiuti urbani AIM-Valore Ambiente. Valore Ambiente partecipa al progetto PRISCA in qualità di partner.

Grazie al progetto PRISCA, la cooperativa si doterà di una nuova base operativa per superare le carenze logistiche e di magazzino della sede centrale in Via Basilio Dalla Scola.

La Cooperativa svolge altre attività minori, ad esempio di educazione ambientale e ristorazione, ma senza grande impatto in termini economici o di impiego.

Nella mission della cooperativa sociale Insieme c'è l'attività di inserimento al lavoro di persone svantaggiate (L. 381/91). Tale attività ha un valore riabilitativo alla vita attiva per persone seguite dai servizi competenti (Dipartimento della Salute Mentale, delle Dipendenze, della Disabilità, Ufficio Esecuzione Penale Esterna, Servizi comunali). Il lavoro diventa il contesto educativo e formativo per la persona, che ha possibilità di fare un percorso formativo/addestrativo al lavoro per un tempo variabile (massimo di 36 mesi). Ogni profilo lavorativo è stato elaborato, prevedendo nel tempo e rispetto alle competenze e abilità delle persone prese in considerazione, un aumento della professionalità acquisibile. Periodicamente (circa ogni mese) avviene un monitoraggio degli inserimenti con i servizi competenti.

2. I risultati del processo di osservazione

2.1 L'articolazione in aree operative

ODR ha attribuito alle numerose aree operative della Cooperativa codici provvisori per rendere possibile il lavoro di descrizione e analisi (vedere fig. 1).

Le oltre 30 aree operative della Cooperativa sono divise in quelle che, internamente, vengono definite "filiere", non da intendersi come dipartimenti gerarchicamente organizzati ma piuttosto come gruppi di coordinamento con mansioni integrate. Le filiere più grandi sono la filiera "Riciclerie", che presiede ai 7 centri di raccolta oltre che all'area "Lab Ecotech/Servizi alle aziende" e all'area di svuotamento dei cassoni stradali degli indumenti usati; la filiera "Mobili & Sgomberi", che presiede ai servizi di sgombero locali e ritiro domiciliare dei rifiuti ingombranti e



alla commercializzazione dei mobili usati; la filiera “Oggettistica”, che riunisce le aree operative che si dedicano alla commercializzazione degli oggetti non ingombranti; la filiera “Tessile”, le cui aree si occupano di smistare, stoccare, vendere e anche restilizzare indumenti e frazioni tessili. Il negozio di Via dalla Scola é gestito trasversalmente da aree operative appartenenti a più di una filiera, mentre la base operativa della Cooperativa ad Arzignano funziona come una filiera sé, riunendo, tra le altre cose, attività di sgombero e commercializzazione.

2.2 I registri

Nel lavoro di ricostruzione del funzionamento della Cooperativa é apparsa evidente una gestione impeccabile delle attività amministrative finalizzate all’adempimento degli obblighi di legge e delle necessità autorizzative, e un buon grado di controllo sulla gestione economica delle risorse umane.

I registri applicati sul flusso delle merci riusabili, oggetto del progetto PRISCA, seppur sufficienti per gli adempimenti fiscali e autorizzativi, si sono rivelati inefficaci ai fini di una gestione efficiente di magazzino e non idonei a tracciare il valore aggregato su ciascun bene. É il caso di sottolineare che l’assenza di questi strumenti non é attribuibile a un’inadeguatezza degli amministratori della Cooperativa, dato che si tratta di carenze che caratterizzano l’intero settore dell’usato italiano e internazionale; i flussi di merce usata si caratterizzano infatti per totale eterogeneità merceologica e di prezzo, e per una totale imprevedibilità di input. A queste condizioni, non é possibile applicare sistemi standard di inventario, gestione di magazzino e tracciabilità. Gli operatori dell’usato ordinari lavorano su scale minori e con minore complessità e pertanto riescono con maggiore agevolezza a fare a meno di questi strumenti o, come succede con i negozi conto terzi, ad applicare sistemi di tracciabilità puntuale che però non includono strumenti per la gestione di magazzino. L’eccezionalità dei volumi gestiti da chi, come la Cooperativa Insieme, si dedica a preparazione al riutilizzo su larga scala, impone la creazione e la messa a punto di nuovi strumenti, e questo é uno degli obiettivi principali del progetto PRISCA.

Insieme dispone di registri in peso e per codice CER dei beni e dei materiali posti in output dalle riciclerie, ma questi non indicano il numero di oggetti e non distinguono tra destinazioni di recupero rendendo impossibile una stima esatta di quanto effettivamente é destinato all’opzione riutilizzo. Senza dubbio descrivono il peso complessivo dei rifiuti avviati a recupero e pertanto sono strumento efficace per ricevere il contributo per tonnellata recuperata riconosciuto da AIM-Valore Ambiente. Dagli storici CER, risulta ad esempio che la frazione 200138, caratterizzata per una percepita prevalenza di beni avviati al riutilizzo, ha le performance in termini di peso descritte in figura 4. I registri delle riciclerie, che includono anche il numero di conferimenti giorno per giorno, hanno il pregio di offrire una visione abbastanza chiara della stagionalità dei flussi di input e output dell’attività di smistamento intermedio dei rifiuti (vedere esempi FIG 4, FIG 5), offrendo dati indispensabili per la programmazione di magazzino.

Dispone inoltre di un software di vendita che fornisce registri e storici degli oggetti venduti e una loro suddivisione in macrocategorie, ma senza tracciatura che indichi l’origine di questi oggetti (che



possono essere stati selezionati nelle riciclerie, nelle raccolte convenzionate, negli sgomberi, o essere frutto delle donazioni dei cittadini) né il loro tempo di stoccaggio in magazzino, né il loro tempo preciso di esposizione, né il loro peso, né il valore aggregato a ciascuno di essi. I record del software inoltre indicano l'ammontare degli acquisti per categoria ma non il numero di oggetti venduto, anche se è frequente che a un record di acquisto corrisponda un solo oggetto. I dati forniti dal software non godono di livelli di comparabilità con i dati ottenibili dai registri legati alla gestione dei rifiuti e all'attività di raccolta in generale, ma offrono comunque importantissima traccia della fluttuazione delle vendite su base mensile e dei fatturati per categoria (base per ogni possibile ragionamento sulla sostenibilità dei centri di costo). A titolo di esempio, vedere la FIG. 6.

Rielaborazioni periodiche dei registri amministrativi offrono disaggregazioni di costi e fatturati per centri di costo permettendo una preziosa visione delle performance e della sostenibilità economica delle principali aree operative, ma senza fornire il livello di tracciabilità necessario a ricostruzioni puntuali del valore aggregato per oggetto.

2.3 Le filiere

La metodologia applicata in questa prima fase è stata un'ibridazione tra l'applicazione del metodo dell'intervista aperta e la somministrazione di un questionario aperto. L'utilizzo congiunto delle informazioni raccolte con i due diversi strumenti ha consentito da un lato di integrare le informazioni derivanti dal questionario con nuove informazioni, che gli intervistati avevano dimenticato o ritenuto non rilevante esplicitare puntualmente nelle loro risposte, e dall'altro lato di effettuare controlli di qualità sulle domande del questionario stesso e ottenere informazioni rilevanti per la messa a punto di strumenti di analisi che verranno impiegati nelle fasi successive. Inoltre l'applicazione del sistema dell'intervista aperta ha permesso di attivare una forma di comunicazione in cui l'intervistatore è divenuto facilitatore di un processo di emersione della consapevolezza dell'intervistato-lavoratore circa il ruolo ricoperto e le capacità e abilità messe in campo nel suo ambito lavorativo, nonché rispetto al processo in cui il suo apporto si inserisce. La maggior focalizzazione del proprio apporto al processo generale è un requisito fondamentale per porre le basi di una sinergia continua tra i diversi ambiti produttivi finalizzata alla ristrutturazione dei processi interni necessaria alla sperimentazione del modello PRISCA. Nel mese di Ottobre ODR ha compiuto 45 interviste a operatori rappresentativi finalizzate a comprendere e descrivere il funzionamento della cooperativa (conosciuto dai responsabili della stessa ma non sistematizzato in formati descrittivi esaurienti) e, in particolare, a ricostruire funzionigramma generale e funzionigrammi per area operativa, diagrammi di flussi di processo e di informazione e diagrammi di flussi di merce. La FIG. 2 descrive il flusso di merce e il suo passaggio tra i principali blocchi di processo; le frecce rosse indicano beni classificati come rifiuto e le frecce nere beni non classificati come rifiuto (per cessazione o per origine). Il questionario usato per l'intervista è il seguente:



Obiettivi del posto di lavoro	Che fai?
	Perché lo fai?
Flusso merceologico	Dove prendi la merce?
	Che processo applichi sulla merce?
	In quali categorie la suddividi?
	Dove porti/posizioni la merce alla fine del processo?
Responsabilità	Quali sono le tue responsabilità?
	Che funzioni ricopri?
	Su chi eserciti autorità?
	Chi ha autorità su di te?
	Fino a che punto puoi decidere da solo e in che misura devi confrontarti con altri?
Interazioni di processo	Qual'è l'importanza della tua attività nel processo?
	Da che aree ricevi informazioni che utilizzi per svolgere la tua attività?
	Che informazioni sono?
	Se il tuo ruolo non esistesse cosa succederebbe?
Abilità e competenze	Che formazione hai ricevuto?
	Di quali abilità hai bisogno per fare il tuo lavoro?
	Di quanto tempo hai avuto bisogno per svilupparle?

Nel mese di Novembre ODR ha compiuto circa 10 nuove interviste finalizzate alla ricostruzione dei procedimenti chiave dell'intercettazione, stoccaggio e selezione delle merci riusabili. Un lavoro che ha permesso, tra le altre cose, la ricostruzione delle fasi di selezione e la suddivisione graduale in categorie (a eccezione della selezione finale, che sarà oggetto di analisi nei prossimi mesi).

2.4 Flusso della merce, fasi di selezione e categorie

ODR ha potuto constatare che per le merci usate seguono il seguente percorso, suddiviso in 4 fasi di selezione principali:

1) L'**INTERCETTAZIONE** presso le riciclerie, che consiste nella separazione della frazione riutilizzabile dalle altre frazioni di rifiuto da avviare a recupero, riciclaggio o smaltimento, e nel suo posizionamento in aree specifiche dotate di segnalazione del codice CER. All'azione di



posizionamento corrisponde di fatto una prima suddivisione in **5 macrocategorie riusabili**, operata in funzione della comodità di posizionamento e dei codici CER di riferimento. L'intercettazione avviene quotidianamente, ora per ora e al ritmo dei conferimenti, a opera degli impiegati alla guardiania e allo smistamento nelle riciclerie. In **3** riciclerie Insieme ha un contratto di "gestione" (ovvero é proprietaria delle frazioni conferite e si occupa autonomamente della loro vendita, ricevendo per il proprio servizio un fisso piú un contributo per ogni tonnellata avviata a riciclaggio). Nelle altre riciclerie, Insieme ha un contratto di **conduzione**.

2) La **PRESELEZIONE** compiuta il martedì e il giovedì dal responsabile dell'Area Minuto Conferimento nella Ricicleria OVEST, che secondo le stime raccoglie da sola circa il 40% delle merci delle riciclerie. La preselezione consiste nella suddivisione, presso la ricicleria e prima del carico sul camion, in **9 categorie**. In questa fase di selezione viene fatta la prima grande cernita di ciò che é effettivamente vendibile, e vengono prodotte quantità significative di scrap il cui costo di restituzione al flusso generale dei rifiuti é praticamente nullo considerato che la preselezione avviene dentro la ricicleria.

Le merci intercettate nelle altre riciclerie vengono invece ritirate senza preselezione dall'Area Mobili & Sgomberi (Sud, Longare e Torri di Quartesolo) e dalle aree negozio e sgomberi di Arzignano (Arzignano, Trissino e Chiampo). Filiera Mobili & Sgomberi ed Elettrico vanno frequentemente anche in ricicleria Ovest a ritirare i materiali di loro pertinenza. Altri flussi di raccolta senza preselezione sono legati al ritiro domiciliare degli ingombranti e ai servizi di sgombero per le aziende, e sono operati rispettivamente dalla Filiera Mobili & Sgomberi e dalla squadra sgomberi di Arzignano, e dal Laboratorio Ecotech/Servizi alle aziende.

3) La **SELEZIONE** é compiuta nello spazio dell' Area Minuto Conferimento su:

- il flusso di rifiuto proveniente dalle **riciclerie** (in parte già suddiviso in categorie) a eccezione di quelle di Arzignano, Trissino e Chiampo che fanno direttamente capo al negozio di Arzignano;
- il flusso di rifiuto proveniente dalle "**raccolte convenzionate**" (ritiro domiciliare degli ingombranti presso utenze domestiche);
- il flusso di non rifiuto delle **donazioni** portate direttamente dai cittadini presso l'Area Minuto Conferimento ;
- il flusso di non rifiuto dello **sgombero locali**;
- il flusso di non rifiuto della **raccolta presso le aziende** (normalmente classificata come rifiuto speciale, ma quando si tratta di lotti di frazioni riusabili organizzano raccolte non classificate come rifiuto).

La selezione in Area Minuto Conferimento consiste nella suddivisione e nel posizionamento di 9 categorie riusabili, delle quali non fanno parte Mobili, Elettrodomestici e Biciclette perché consegnati direttamente alle rispettive aree (che inoltre, su buona parte del flusso, fanno riferimento diretto all'intercettazione delle riciclerie o al conferimento).

L'Area Minuto Conferimento é un collo di bottiglia dove si generano forti accumuli di merce non selezionata che spesso é oggetto, direttamente, della selezione finale operata dai responsabili di vendita (vedi il punto seguente).



4) La **selezione finale** compiuta dai responsabili delle aree di vendita dell'oggettistica, che avviene, a seconda dei livelli di accumulo, nelle specifiche aree di magazzino (ogni macrofrazione ha un'area dedicata), nell'area esterna o addirittura nell'area conferimento.

La selezione finale consiste nel nominare, prezzare ed etichettare il singolo oggetto per avviarlo direttamente a esposizione o per creare lotti di vendita posizionati in carrelli. In questa fase gli indumenti, i libri e spesso anche i giocattoli, subiscono ulteriori suddivisioni prima della prezzatura. L'area Ingrosso & Frazioni Sperimentali gestisce generalmente frazioni di valore esiguo e applica in qualche caso procedimenti di selezione finale differenti, come ad esempio la pesatura per la vendita al kg.

In ogni fase viene generato scrap (invendibile) o rifelezione/riubicazione di beni in categorie e spazi differenti.

La suddivisione delle categorie per fase é illustrata in FIG. 3



Conclusioni

Grazie al lavoro di analisi compiuto da ODR con Insieme, è stato possibile visionare un funzionamento caratterizzato dalla presenza di un gran numero di aree operative (almeno 30), spesso caratterizzate da una grande autonomia, che denota, come punto di forza, una responsabilità e una leadership eccezionalmente distribuite sull'intera compagine, ma anche, come punto di debolezza, una strutturale disarticolazione che si traduce in complessità e, a volte, in complicazione. già da anni la Cooperativa sta cercando di trovare soluzioni che non implichino una diminuzione della propria orizzontalità democratica e, in particolare, tende a moltiplicare gruppi di comunicazione e coordinamento. Appare però evidente la necessità di una reingegnerizzazione di processo che contempli la creazione di un centro unico di smistamento e selezione di tutte le merci riusabili, come fattore fondamentale di razionalizzazione ed efficienza logistica ed operativa; questa sarà la funzione principale del nuovo spazio di cui si doterà la Cooperativa nell'ambito dell'azione A1 del Progetto PRISCA. Il centro di smistamento, che incrementerà e razionalizzerà le funzioni già ricoperte dall' "Area Minuto Conferimento" (AMC), dovrà utilizzare sistemi di registro che consentano la tracciatura puntuale delle merci, il controllo di inventario, e la tracciatura dei valori aggregati nelle fasi di intercettazione, preselezione, selezione e stoccaggio. Questo primo importante passo qualitativo aprirà la strada alle misurazioni e alle successive reingegnerizzazioni necessarie a raggiungere gli obiettivi del progetto PRISCA.

Contemporaneamente all'attività di ridefinizione delle funzioni gestionali e organizzative si stanno revisionando i percorsi di inserimento al lavoro. In particolare si stanno revisionando le mansioni individuate per le persone, modificando competenze e abilità necessarie, tempi di acquisizione, ecc.

Si stanno così riformulando i profili delle professionalità da addestrare e individuando spazi formativi adeguati alle persone inserite al lavoro.



CODICI FILIERE E AREE					
FILIERE		AREE		SOTTOAREE	
RIC	RICICLERIE	RIC OV, SUD, LONG, TOR, ARZ, CHI, TRI	Riciclerie Ovest, Sud, Longare, Torri di Quartesolo, Arzignano, Chiampo, Trissino		
		RIC TEC	Lab Ecotech/Servizi alle aziende	RIC TEC LAB	Laboratorio e Stoccaggio Ecotech
		RIC SV	Svuotamento Cassoni Gialli del Tessile (Serv. Prisma)	RIC TEC SG	Ritiri Ecotech presso le aziende
MOSG	MOBILI & SGOMBERI	MOSG MO	Area magazzino ed esposizione		
		MOSG SG	Area sgomberi e raccolte convenzionate		
OGG	OGGETTISTICA	OGG GIO	Giochi		
		OGG GIOE	Giochi d'Epoca		
		OGG ANT	Oggetti Antichi e Quadri		
		OGG CAS	Casalinghi		
		OGG OGG	Oggettistica	OGG OGG MB	Musica, Video e Bricolage
		OGG LIB	Libri		
		OGG FAL	Falegnameria	OGG FAL REST	Restauri
		OGG FAL RESTY	Restyling e Mobili d'epoca		
ING	INGROSSO & FRAZIONI SPERIMENTALI				
EL	ELETRICO & BICI	EL SG	Ritiri e sgomberi di elettrodomestici e bici		
		EL LAB	Laboratorio Testing e Riparazione		
SM	SMISTAMENTO	SM AEST	AREA ESTERNA	SM AEST SM	Area Esterna Smistamento
				SM AEST TR	Area Esterna Trasporto
		SM AMC	AREA MINUTO CONFERIMENTO	SM AMC APP	Appendice Minuto Conferimento
				SM AMC SM	Selezione e Stoccaggio
		SM AMC TR	Trasporto		
NEG	NEGOZIO V. DALLA SCOLA				
ARZ	FILIERA ARZIGNANO				
TESS	FILIERA TESSILE	TESS LAB	Laboratorio Tessile (smistamento e stoccaggio)		
		TESS GIR	Girabito		
		TESS FAT	Fatto & Rifatto		

Figura 1 Filiere della Cooperativa Insieme



EU-LIFE + Environment Policy and Governance LIFE/11/ENV/000277
 PILOT PROJECT FOR SCALE RE-USE STARTING FROM BULKY WASTE STREAM
 Finanziato dalla Commissione Europea attraverso il Programma Life + Ambiente 2011

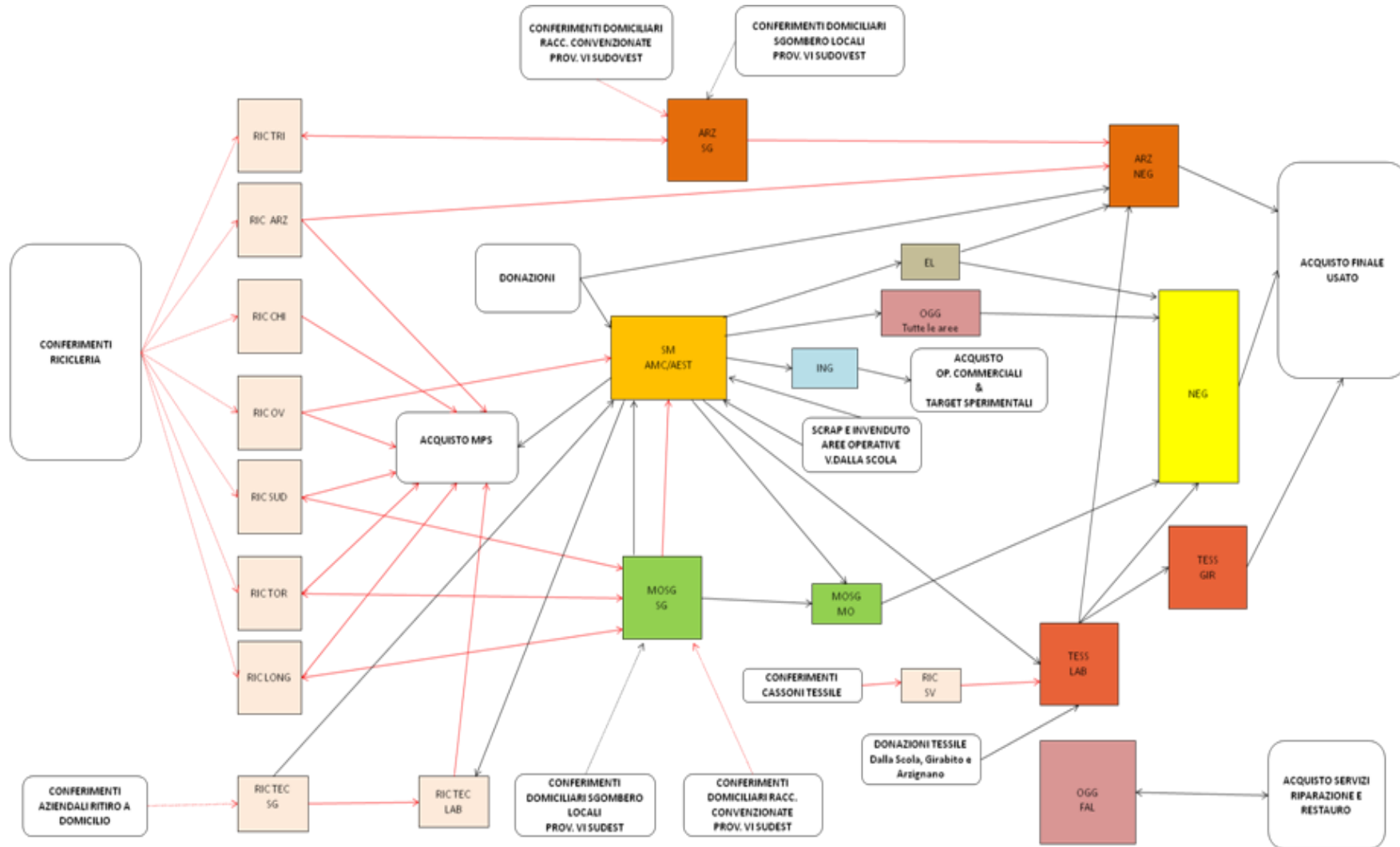


Figura 2. Flussi di rifiuti attraverso i nodi principali di processo



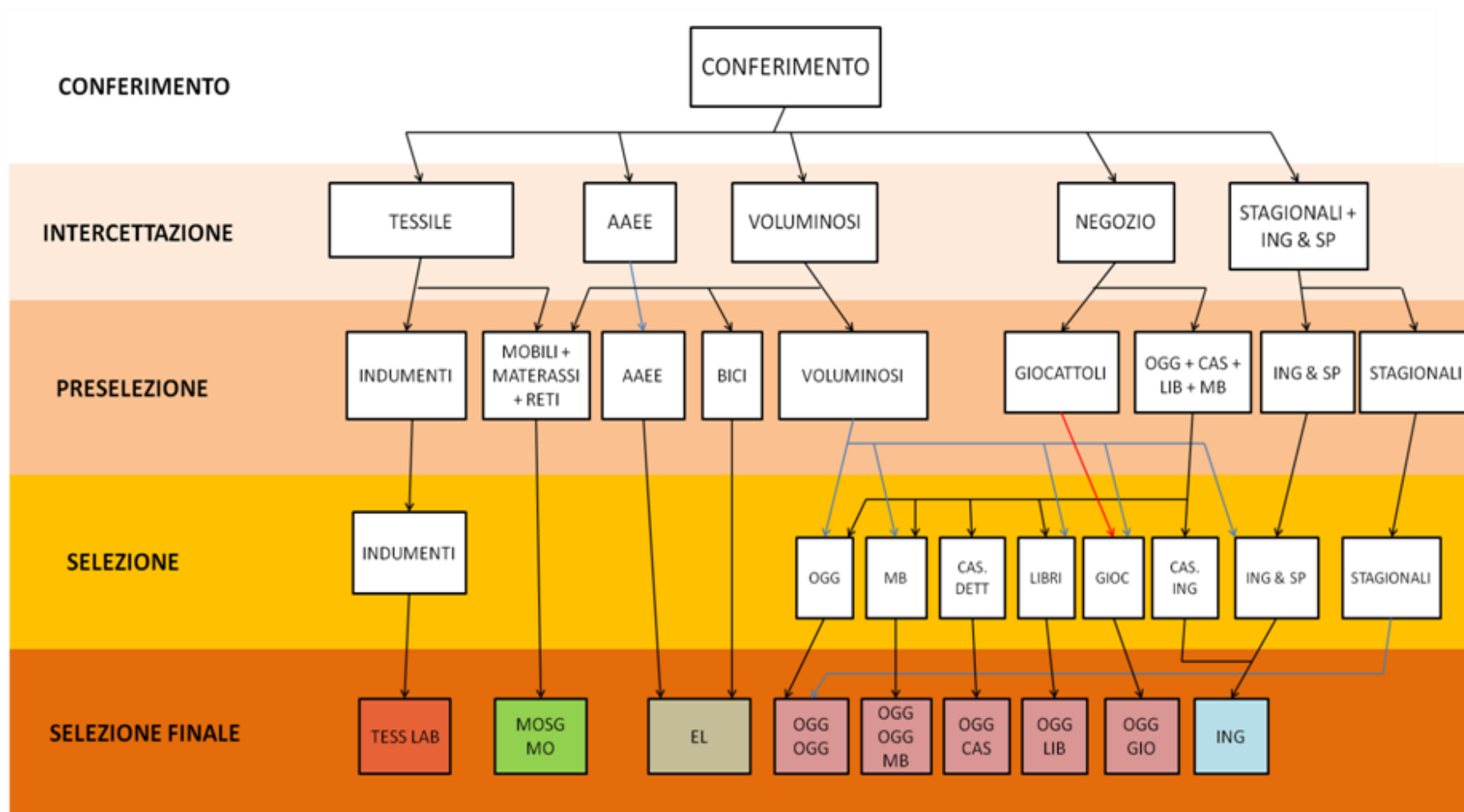


Figura 3. Suddivisione delle categorie per fase



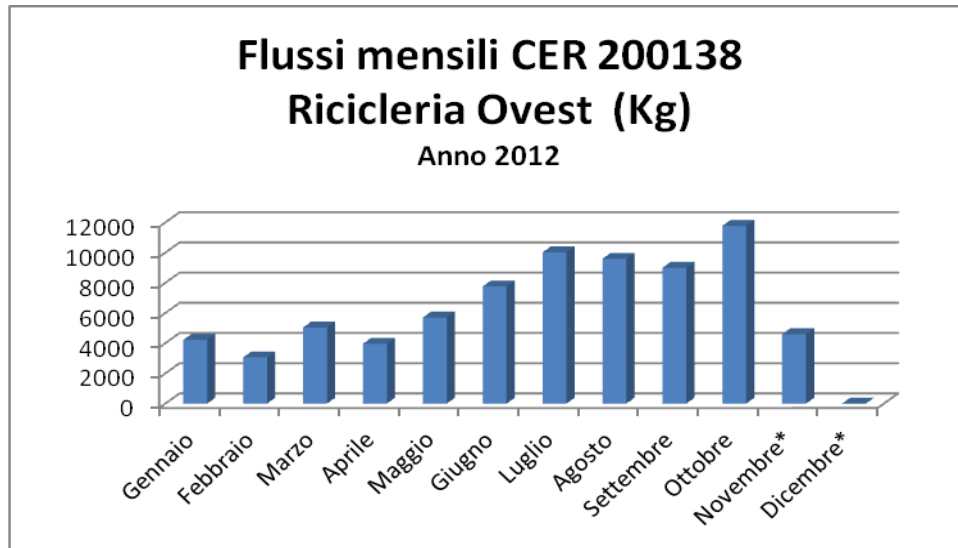


Figura 4. Stagionalità dei flussi della Ricicleria Ovest

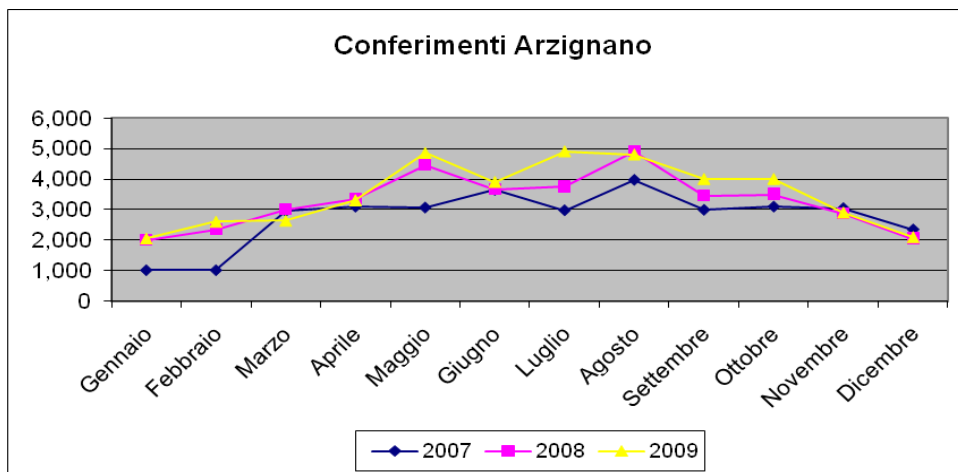


Figura 5. Stagionalità dei flussi della Ricicleria Arzignano



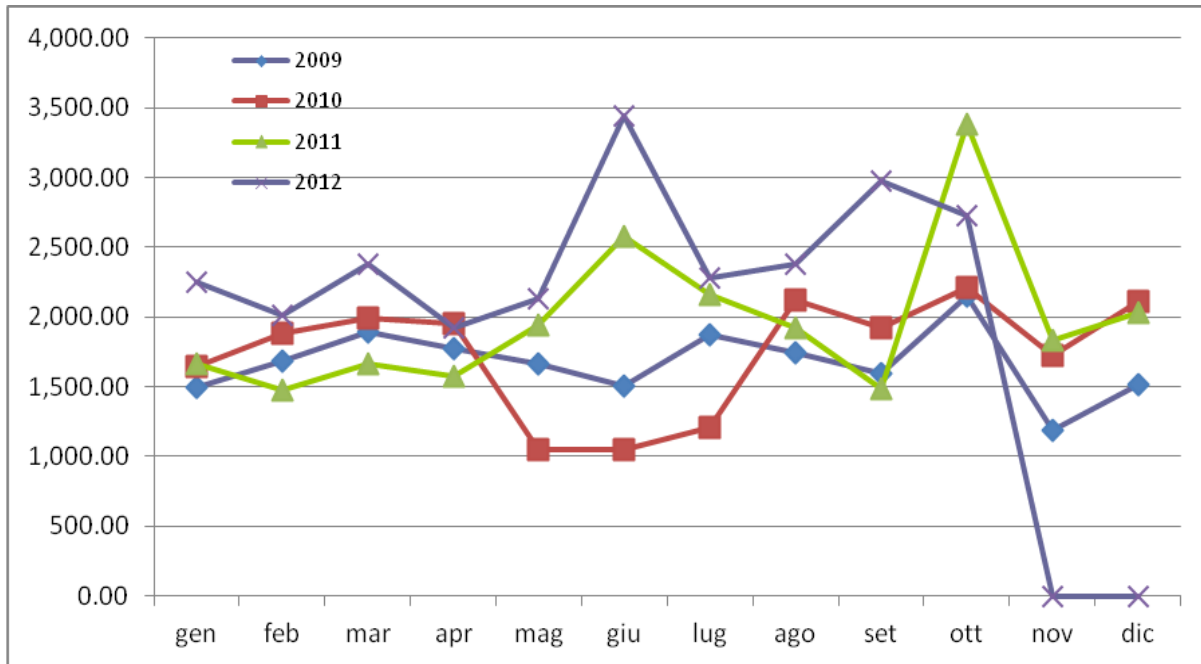


Figura 6. Performance di vendita Area Casalinghi

